



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 28-05-2020

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 18:00, nella Sala Conferenze della nuova sede degli uffici Comunali sita in Via A. Adriani, 6, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria.

CESETTI CECILIA	Presente	ZURA FLAVIO	Presente in videoconferenza
PERRONI BENEDETTO	Presente in videoconferenza	MARCATTILI ILENIA	Presente in videoconferenza
NARDI ADRIANO	Presente in videoconferenza	LOMBI VINCENZO	Presente in videoconferenza
SERGOLINI ALESSIO	Presente in videoconferenza	SETTEMBRI SIMONE	Presente in videoconferenza
MERCURI SERENA	Presente in videoconferenza	MATRICARDI MARIANNA	Presente in videoconferenza
PETRELLI MARCO	Presente in videoconferenza	NARDI CORRADO	Assente

ZAZZARETTA MATTEO	Presen te in videoc onfere nza		
--------------------------	---	--	--

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig CECILIA CESETTI nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Simona De Lipsis.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori:

La seduta è Pubblica



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

ASSESSORATO UFFICIO PROPONENTE TRIBUTI

Registro proposte 21

DOCUMENTO ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU;

PRESO ATTO che i presupposti, della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi del co. 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello

dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del comma 741, il Comune può stabilire l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

EVIDENZIATO che al successivo comma 743 sono individuati i soggetti passivi, anche per particolari casistiche, quali in caso di presenza di contratto di leasing o di aree demaniali date in concessione;

ATTESO che il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU;

EVIDENZIATO che per la determinazione della base imponibile dell'IMU viene assunta a riferimento la rendita catastale per i fabbricati, quella dominicale per i terreni agricoli ed il valore venale per le aree fabbricabili;

VISTO che per la determinazione della base imponibile sono riproposti i coefficienti moltiplicatori già applicati alla precedente IMU;

CONSIDERATO, altresì, che per i fabbricati del gruppo "D" non ancora accatastati occorre avere a riferimento i valori contabili, in analogia alla precedente norma;

TENUTO CONTO che vengono confermati gli abbattimenti della base imponibile per le casistiche già agevolate con l'IMU previgente, come vengono confermate quasi totalmente le esenzioni già conosciute con la previgente IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, per gli immobili accatastati nel gruppo "D" di cui la quota dello 0,76% è riservata allo Stato, ed i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06% o diminuirla fino al 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

RILEVATO che la possibilità di articolare le aliquote per l'anno 2020 è analoga a quella già concessa per la previgente IMU, tenendo conto che dal 2021, i Comuni dovranno sottostare ai vincoli che verranno comunicati con il decreto del MEF, non ancora emanato;



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

EVIDENZIATO che, a seguito dei chiarimenti forniti dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020, la delibera di approvazione delle aliquote della “nuova” IMU, dovrà contenere l’apposito prospetto messo a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, compilato con le aliquote da approvare, quale parte integrante della delibera, solo a decorrere dall’anno 2021;

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I.;

VERIFICATO, in particolare, che viene fornita la facoltà di:

- a) stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;
- b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- c) prevedere il diritto al rimborso dell’imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità ed alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;
- d) determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune qualora l’imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati all’obiettivo di ridurre al massimo l’insorgenza di contenzioso;
- e) stabilire l’esonero dell’immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l’esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, L. n.446/1997 che recita: “ *Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*”;

CONSIDERATO che a decorrere dall’anno d’imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all’IMU devono essere inserite sull’apposito Portale del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto nell’allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla “nuova” IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”;

VISTA la bozza del regolamento per l'applicazione della "nuova" IMU, che avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, se correttamente inserito nel Portale del MEF sopra indicato;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2020/2022 e il documento unico di Programmazione, approvati con deliberazioni di Consiglio Comunale n.7 e n. 8 del 09/04/2020, dichiarate immediatamente eseguibili;

VISTO il Decreto del Ministero Interno 13 dicembre 2019 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 (G.U. Serie Generale n.295 del 17-12-2019);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 marzo 2020 al 30 aprile 2020 (G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020);

VISTO il Decreto Legge n.18/2020 art. 107 (Cura Italia) ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 aprile 2020 al 31 maggio 2020 (G.U. n. 70 del 17 marzo 2020);

VISTO inoltre che con il voto di fiducia del Senato, 9 Aprile, è stato approvato il decreto legge n. 18/2020, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid -19" (AS 1766S), che ha ulteriormente spostato il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2020 al 31 luglio 2020;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18/08/00, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 del Responsabile servizio interessato e del Responsabile del servizio finanziario;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b.7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012;

PROPONE DI DELIBERARE

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Regolamento, allegato al presente atto, per l'applicazione della "nuova" IMU;
3. di prendere atto che il predetto regolamento sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2020;
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, conferendo efficacia alla medesima;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento
F.to LUANA RAMACCIONI

PARERE DI Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la proposta formulata dal responsabile del procedimento che precede.
Ritenuto di dover accogliere tale proposta esprime sulla stessa PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Mogliano, lì 21-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LUANA RAMACCIONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art.49 del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 si esprime PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

Mogliano, lì 21-05-2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO**
F.to LUANA RAMACCIONI



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

VERBALE DELLA SEDUTA

BENEDETTO PERRONI: “Allora prima di iniziare ad esporre la proposta faccio un breve cenno a quello che si è detto. E’ chiaro che questo è un Consiglio smart diciamo, convocato in periodo di emergenza sanitaria ed è stato finalizzato proprio a dare questo segnale di possibilità ai cittadini di posticipare il pagamento dell’IMU, in virtù di questo chiaramente abbiamo trascurato altri aspetti ma, diciamo la priorità che c’è stata in questo momento storico è stata quella appunto di venire incontro alle esigenze dei cittadini e delle imprese anche un pò diciamo accelerando sui tempi e sulle modalità di convocazioni, però insomma si capisce che questo è un Consiglio straordinario finalizzato fondamentalmente ad inserire una sola misura e quindi ha queste caratteristiche dell’urgenza. Andiamo quindi ad approvare il regolamento IMU che avremmo potuto approvare il 31 luglio...”

Alle ore 18,30 si connette il Consigliere Zazzaretta.

IL SINDACO: “Eccolo Matteo.”

BENEDETTO PERRONI: “Buonasera Matteo.”

MATTEO ZAZZARETTA: “Buonasera.”

BENEDETTO PERRONI: “Quindi alla fine non ti sei perso nulla perché stimo discutendo la prima proposta. Andiamo quindi ad approvare il regolamento IMU che avremmo potuto fare entro il 31 luglio e che gli uffici pensavano di approvare nel Consiglio che approva il conto consuntivo che verrà convocato entro il 30 di giugno, ma per dare la possibilità appunto di posticipare il pagamento dell’IMU abbiamo dovuto prevedere questa possibilità nel Regolamento IMU. Il regolamento IMU che andava nuovamente applicato perché, appunto come diciamo spiegato nella proposta, l’articolo 1 commi da 739 e 783 della legge di bilancio 2020 e cioè la legge 160/2019 è stata istituita la nuova IMU e quindi sono stati soppressi i precedenti tributi Tasi, appunto l’IMU precedente. In virtù di questa abrogazione che è stata più formale che sostanziale comunque bisogna approvare nuovi regolamenti perché alcuni presupposti della nuova IMU sono diversi dalla precedente, anche se l’impianto complessivo è stato nella quasi totalità rispettato. Andando proprio alla modifica diciamo che ci interessa in questo momento perché, ripeto, per il resto il regolamento ricalca il regolamento precedente, c’è l’articolo 26 dove appunto è stata prevista la possibilità che con delibera di giunta, che quindi verrà assunta successivamente a questo Consiglio, possono essere prorogati i termini ordinari di versamento dell’imposta sospesi o/e differiti anzi parla, cita l’articolo, per i soggetti passivi che hanno l’obbligo di versamento del tributo solamente in favore del Comune, perché qui si è creata una problematica, cioè negli immobili di categoria “B” purtroppo per il Comune, bene per lo Stato, lo 0,76 deve essere versato allo Stato, non va al Comune, quindi quella quota di tributo non è nella disponibilità del Comune e quindi noi ci abbiamo riflettuto a lungo e poi abbiamo visto anche alcuni quesiti dell’agenzia delle entrate e ci siamo ragionevolmente convinti che non potevamo disporre il riferimento anche della quota statale, lo faremo però per tutta la quota comunale che è il grosso diciamo dell’imposta.

Quindi abbiamo previsto che è possibile differire la scadenza del versamento dell’IMU per gravi calamità naturali, gravi emergenze sanitarie, inizialmente ci eravamo fermati a questi due punti poi ci abbiamo dormito una notte e abbiamo detto ma non è che qui può capitare di tutto e quindi abbiamo aggiunto anche una lettera “C” per “altri gravi eventi di natura straordinaria” che adesso non possiamo immaginare, ma insomma speriamo che non si verifichino, però diciamo abbiamo fatto una clausola di chiusura per prevedere tutti i casi. Quindi con questo regolamento che andiamo ad approvare sarà possibile poi successivamente alla Giunta, andare a differire i termini di scadenza della prima rata per la

quota di competenza comunale. Io mi fermo qua perché insomma andare a mostrare il Regolamento di fatto è lo stesso di quello che avevamo precedentemente.”

IL SINDACO: “Qualcuno...ecco Marco e poi Marianna.”

MARCO PETRELLI: “Ok, allora per quanto, anzitutto la discussione questa riguarda solo il punto 2 oppure è tutto ciò che riguarda l’IMU, il punto 2 punto 3? “

BENEDETTO PERRONI: “No adesso parliamo solo del punto 2, poi illustreremo il punto 3.”

MARCO PETRELLI: “Quindi adesso parliamo solo del punto 2 e quindi del regolamento dell’IMU. Ok va bene, allora io che volevo soltanto precisare che l'articolo 32 del Regolamento, sembrerebbe, anzi è molto probabilmente è superato, nel senso che richiama delle norme che dalla legge di bilancio dello Stato di quest'anno già cambiava l'approccio, veniva tutto quanto in automatico, è ancora in discussione c'era l'articolo nel sole 24 ore di pochissimi giorni fa, per cui secondo me sarebbe opportuno semplicemente modificarlo dicendo invece di citare le norme richiamate del 73 e o addirittura del regio decreto del 1910, diciamo di portare semplicemente in base alle norme vigenti anche perché, appunto, si è in attesa di ricevere chiarimenti dell'agenzia delle entrate. Se volete vi leggo le due righe indicate nel sole 24 ore ma penso sia tedioso per tutti, comunque sia qui, ecco, vengono richiamate norme già obsolete dalla legge di bilancio di quest'anno stesso.”

BENEDETTO PERRONI: “Io direi che possiamo lasciare questi riferimenti; in realtà il riferimento al Regio Decreto va fatto perché di fatto l'ingiunzione di pagamento alternativa al ruolo, cui fa riferimento il dpr 602/73 cioè sono le due modalità che attualmente abbiamo di riscossione tramite riscossione coattiva o tramite ruolo affidato all'agenzia delle entrate o tramite ingiunzione di pagamento, sono attualmente i punti fermi che abbiamo; è vero che c'è in atto una riforma della riscossione ma siccome le riforme delle riscossioni se ne discute da vent'anni, diciamo non trovo nulla di sbagliato nel lasciare i riferimenti della normativa attualmente vigente, se poi la riforma della riscossione com'era nell'intenzione del legislatore decollerà ci adegueremo, però in questo momento diciamo il regolamento è stato predisposto in questo modo dagli uffici, è stato acquisito il parere di regolarità tecnica quindi ritengo che possiamo approvarlo serenamente in questo modo.”

MARCO PETRELLI: “Volevo dire anche un'altra cosa, che ovviamente se avessimo avuto un po' più di tempo per leggerlo, avremmo proposto un emendamento un pochettino più specifico, però per l'ennesima volta ci troviamo ad approvare un regolamento che ci viene catapultato dall'alto, abbiamo sentito prima la volontà giustamente di aiutare aziende, di aiutare famiglie molisane, eccetera. Se aveste voluto ascoltare, magari anche posizioni nostre o dell'altra minoranza, forse avremmo potuto portare delle sensibilità diverse, delle sensibilità maggiori. Nel giro diciamo di sei mesi dall'ultimo regolamento approvato, questo è il secondo in cui non c'è coinvolgimento della minoranza, se questa è la linea evidentemente noi siamo qui, ecco soltanto per sollevare queste questioni, non abbiamo tempo per fare gli emendamenti un pochettino più precisi, però non credo che questo rispecchi quello che si è sempre detto, cioè della volontà di collaborazione, perché se non qui si parla, si fanno chiacchiere e poi i fatti in concreto, le cose le portate avanti da soli. Ho concluso.”

IL SINDACO: “Marianna devi parlare?”

MARIANNA MATRICARDI: “Sì, anche se in realtà è esattamente quello che ha detto Marco, anche noi avevamo notato l'indicazione relativa all'articolo 32, che volevamo segnalare e poi soprattutto il discorso che, cioè un regolamento comunque mandato due giorni prima non è un tempo sufficiente per avere una lettura chiara, magari se fossimo dei professionisti a livello molto alto per me sarebbe tutto più facile, però visto che dobbiamo mettere un impegno nel capire, analizzare e studiare questa documentazione, riteniamo che due giorni comunque non siano sufficienti, se ci consentite di collaborare, in modo sicuramente più proficuo, avremmo bisogno di più tempo. Questo un po' è sempre la solita lamentela, magari che facciamo la solita critica è che manca un'apertura nei nostri confronti che ci permetta una reale collaborazione.”



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

IL SINDACO: “Vedremo prossimamente, questo è stato fatto con molta, molta urgenza, in quanto per le categorie di come diceva Benedetto Perroni, la Tari scade il 16 giugno, quindi è stata fatta, all'inizio si pensava di far... aspettavamo sempre il decreto che uscisse, che potesse darci qualche novità, non è uscito, all'ultimo momento abbiamo deciso di fare questa modifica, una modifica ti dico, irrisoria ma perlomeno lascia un po' di tempo alle persone per una maggiore liquidità. È solo questo, per la velocità con cui l'abbiamo fatto, comunque l'apertura mi sembra abbastanza, abbiamo otto punti all'ordine del giorno di cui, oltre le comunicazioni del sindaco, abbiamo 2 di approvazione del regolamento IMU e delle aliquote e poi abbiamo ben 5 tra mozioni, interpellanze, interrogazioni della minoranza movimento 313. Siamo abbastanza aperti.”

BENEDETTO PERRONI: “Dopo magari rispondo alla fine Cecilia.”

IL SINDACO: “Si va bene. Intanto volevo dire anche che... dai Marco.”

MARCO PETRELLI: “Prima di me c'era Matteo, facciamo parlare prima lui poi parlo io?”

IL SINDACO: “E' uguale.”

MARCO PETRELLI: “Va bene. Allora, va bene a proposito di questo, di apertura, non è che mettere 5 punti all'ordine del giorno di Mogliano 313 è un'apertura, quello è un atto dovuto, è scritto sullo Statuto, qui allora o lo Statuto lo rispettiamo, perché se diciamo che è un'apertura mettere quei cinque punti all'ordine del giorno, se diciamo che è un'apertura che non è un atto dovuto, stiamo calpestando la memoria di coloro di cui voi dichiarate di essere gli eredi, cioè di coloro che hanno fatto quello Statuto, cioè Gianni Giuli e cioè il Prof. Delio Pacini che fu il primo relatore, quindi non è un'apertura mettere all'ordine del giorno ciò che noi chiediamo come da Statuto, ok? apertura è un'altra cosa, apertura è mettersi insieme a un tavolo come promesso dall'inizio di questa amministrazione, fare la conferenza dei capigruppo, discutere di questi problemi, ma se non discutiamo adesso che c'è un'emergenza mai vista, se non collaboriamo che c'è un'emergenza mai vista, di che cosa dobbiamo parlare? Di come organizzare una festa rionale? Questa è apertura? Ho finito, prego.”

MATTEO ZAZZARETTA: “Oh posso parlare, si sente...? Allora secondo me, credo che adesso dire che l'apertura è accogliere le emozioni o comunque far parlare le altre minoranze, questa mi sembra un po' una forzatura sinceramente, e anche abbastanza grande. Il punto adesso Marco un po' verbalmente mi ha anticipato ma sono concetti abbastanza semplici che un regolamento non può essere studiato nel migliore dei modi e questo è chiaro, nonostante che, Siamo Mogliano, io parlo naturalmente del nostro gruppo e non per gli altri, ha comunque tentato in tutto questo periodo in questo anno di amministrazione di porgere una mano, di fare qualche passo per cercare una collaborazione...che non è naturalmente fare una mozione ma fare un tavolo di discorso, di dibattito; abbiamo proposto le commissioni, abbiamo proposto tutti di condividere almeno, diciamo le condizioni di intenti per quanto riguarda il Covid, abbiamo fatto delle proposte per quanto riguarda la fase 2 nell'emergenza sanitaria, non c'è stata assolutamente la minima tipologia di risposta. Quindi sinceramente, poter parlare di apertura mi sembra un po', diciamo offensivo verso la nostra intelligenza, adesso senza offesa, però credo che sia un po' un'esagerazione. Ora noi non abbiamo fatto le mozioni come ha fatto “Mogliano 313” che sicuramente in questo modo ha avuto il merito di riuscire a portare diciamo al dibattito almeno alcuni temi importanti per la comunità moglianese, però voglio dire, cercare di trovare un minimo di incontro, veramente almeno una riunione dei capigruppo, riuscire a capire dove siamo diretti, adesso di certo ora nessuno chiede che la maggioranza debba far riferimento alla minoranza per le decisioni, è chiaro non è questo il discorso, ma il discorso penso che si possa tranquillamente tradurre in una discussione civile, che non si sfoci ogni consiglio in una guerra, perché penso che non ci guadagniamo noi, non ci guadagnano i moglianesi e non ci guadagna nessuno in queste discussioni e arrivare al

Consiglio magari con un minimo di chiarezza su cosa si farà, su cose non si farà, su cosa siamo d'accordo, su cosa meno, si parla di civiltà niente di meno. Ecco questo è il mio intervento, non è molto però speriamo insomma che pian piano entri nelle orecchie.”

BENEDETTO PETRELLI: “Posso concludere?”

IL SINDACO: “Scusa un attimo Benedetto, rispondo un attimo a Matteo. Allora quando hai mandato, avete mandato con Marianna le indicazioni per la fase 2 sebbene hai visto, molte le abbiamo prese come nostre, cioè nel senso che le abbiamo accolte, perché erano delle proposte, erano anche delle cose fattibili, cioè nel senso che, però questo del regolamento dell'IMU veramente è stata una cosa all'ultimo momento fatta e una cosa che se ci mettevamo sul tavolo non si riusciva a mandare, devo anche dire che, lo dirà anche Benedetto, noi abbiamo un servizio che diamo ai cittadini da ben 10 anni, Benedetto? 10, 12 anni?”

BENEDETTO PERRONI: “No dal 2000. Venti.”

SINDACO: “Da vent'anni che i cittadini vengono qui per prendere l'IMU. Di solito l'imu non viene presa in Comune in presenza, in nessun comune e questo servizio che noi abbiamo ci ha ostacolato in questa scelta perché? Perché ora siamo costretti... non possiamo far venire 1.600 persone qua a prendere l'imu, ce ne abbiamo alcune che le prendono tramite mail, ma altre le prendono qui in presenza, quindi che cosa facciamo? spediamo a tutti a casa, per dare un servizio ai cittadini. Questo servizio non lo dà nessun Comune, girate, non viene dato, non potevamo nemmeno toglierlo in questa emergenza, perché questo costringe i cittadini ad affidarsi a qualcuno per l'imu, giusto? perché penso che se uno ha un'altra casa in un altro paese sappiate che non è che vado in un altro Comune a prendere l'imu nel Comune, nell'altro Comune, mi affido ad un commercialista a un sindacato e prendo l'imu e pago e vado a pagare anche l'imu oltre a pagare il sindacato, se me lo fa gratuitamente va bene, oppure il commercialista. Quindi è stato così tanto che pensavo di poterlo fare in urgenza, una volta fatto approvare, fare subito in urgenza il Consiglio, cosa che non si può fare perché c'era l'approvazione di un Regolamento, siccome c'erano urgenze in questo senso e soprattutto per le aziende che devono pagare la parte statale entro il 16 di giugno, pensavo che era fattibile una cosa così veloce, però vedo che non è più fattibile e cercheremo d'ora in poi, quando faremo un Regolamento, di sentire la minoranza e vedere e fare un tavolo con i capigruppo.”

MATTEO ZAZZARETTA: “Velocissimamente, proprio incisivo, è tutto lì, cioè non è l'imu il problema non è l'imu il problema è l'iter con cui...”

IL SINDACO: “Il problema è l'imu, perché era solo per l'imu questo Consiglio, esclusivamente e solo, esclusivamente.”

MATTEO ZAZZARETTA: “Sì ma chiaro, il discorso che stavo facendo non è per quanto riguarda il contenuto di questo regolamento, ma è l'iter con cui arriviamo alla presentazione del Regolamento stesso, se questo ha avuto problemi, perché ci sta, può capitare certo, se ci fosse stato...”

IL SINDACO: “Ne dovremmo fare tantissimi di Regolamenti, ce ne abbiamo tanti.”

ZAZZARETTA MATTEO: “Speriamo allora che riusciamo ad arrivare con un iter un po' più...”

IL SINDACO: “Troveremo un accordo sicuramente.”

MATTEO ZAZZARETTA: “Va bene.”

MARCO PETRELLI: “Ce n'è un regolamento da approvare, sarà il prossimo quello della Tari, e poi so che oggi c'è una modifica di Regolamento che abbiamo proposto noi. Per correttezza infatti all'altra minoranza glielo abbiamo inviato in anticipo, perché magari avevano modo di ragionarci sopra ma ovviamente non è paragonabile è un regolamento molto scarno. Comunque volevo aggiungere il fatto



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

che le proposte che hanno fatto Siamo Mogliano e che il Sindaco dice che si è dimostrata aperta a queste proposte, perché poi dopo nel giro di due o tre settimane le ha accolte semplicemente...”

SINDACO: “No due o tre settimane, immediatamente, perché...”

MARCO PETRELLI: “No, no, no, Siamo Mogliano ha fatto delle proposte, subito dopo, i dpcm hanno praticamente avallato quelle proposte, quindi voi le avete fatte dopo il dpcm non è che comunque c'è stato quel percorso immagino di collaborazione come denuncia infatti Matteo. A posto.”

MATTEO ZAZZARETTA: “No...alcune proposte e cioè quelle più importanti riguardanti l'apertura dei parchi, l'apertura del centro sportivo per esempio non sono state seguite invece...quindi relativamente.”

IL SINDACO: “Lì c'era il Dpcm che i centri sportivi dovevano essere chiusi fino al 18 non potevo...”

MATTEO ZAZZARETTA: “Noi diciamo per la fase 2.”

IL SINDACO: “E' per la fase 2, il Sindaco poteva fare un'ordinanza restrittiva ma mai permissiva quindi in quel caso non potevo riaprire il centro sportivo, il parco comunale era già aperto”.

BENEDETTO PERRONI: “Concludo perché sennò qui la discussione prende un pò una piega salottiera e non attinente all'argomento dell'ordine del giorno. Credo di essere stato abbastanza chiaro nell'aver spiegato che questo è stato un regolamento d'urgenza che non era stato previsto di approvare in questi termini, abbiamo dovuto fare anche pressione sugli uffici che non erano d'accordo nell'introdurre la modifica e tantomeno nell'anticipare l'approvazione del regolamento lo abbiamo voluto fortemente è chiaro che questo ha portato ad una compressione delle prerogative ma abbiamo dato priorità all'interesse pubblico e riteniamo di aver fatto una scelta giusta. Però una cosa la voglio chiarire, anzi ne voglio chiarire due. Una che quando vedo un gran numero di mozioni, interrogazioni, accesso agli atti riferiti, rivolti agli uffici in periodi anche di emergenza, dove si sa che i dipendenti stanno in smart working, dove è una conquista farli stare in Comune un giorno a settimana e il Sindaco trova difficoltà anche a parlarci fisicamente, a volte, dico la mia, il mio pensiero, questi comportamenti mi sembrano più ostruttivi che costruttivi, mi sembra, no no Marco adesso parlo io poi votiamo che non se ne può più, ecco, mi sembra che mirino più ad ostacolare l'azione dell'amministrazione che non a favorirla e chiaramente noi questo non lo permettiamo, nè accetto lezioni di democrazia perché questo metodo di operare il Comune di Mogliano ce l'ha da 30 anni? da quando è stato approvato lo statuto che quindi era degli anni 90. Quando il centrosinistra era l'opposizione... non ha gridato allo scandalo quando i Consigli venivano convocati con questi termini, le commissioni non ci sono mai state, né il centrodestra, qui abbiamo Flavio, quando è stato l'opposizione per un decennio, ha mai gridato allo scandalo sul fatto che le proposte, i regolamenti venivano approvati esattamente come li stiamo approvando ora, né il centrosinistra quando Flavio era al governo, diciamo, si è mai stracciato le vesti sulle modalità in cui venivano convocati i Consigli comunali e fatte le proposte.

Dopodichè noi ci siamo impegnati a fare una maggiore apertura democratica nei confronti delle minoranze, a costituire le commissioni, è sopraggiunto un periodo di emergenza dove bisogna andare spediti dove bisogna comprimere le prerogative per cercare di arrivare al risultato, lo facciamo e lo continueremo a fare, certamente non possiamo prendere lezioni di democrazia in questo momento perché riteniamo tra l'altro di non aver violato nessuna prerogativa, cioè noi stiamo operando con le regole che il Comune di Mogliano ha, che ha sempre avuto, con le quali ha sempre operato e con i quali è sempre stato potuto fare un confronto democratico e nessuno ha mai gridato allo scandalo. Quindi questo ogni volta dover sempre rimarcare perché non avete fatto, non avete fatto la commissione, perché non ce lo avete mandati prima e perché avete convocato il Consiglio alle 6, noi facciamo la maggioranza la maggioranza decide la minoranza vota a favore o contro, la maggioranza decide la minoranza vota a

favore o contro. Queste sono le regole democratiche, dopodiché se la maggioranza decide, ma come sua iniziativa, di ascoltare la minoranza, di allargare il proprio orizzonte è una scelta autonoma che tra l'altro dipende anche dai comportamenti della minoranza, ma la maggioranza può anche non farlo, non l'ha fatto per decenni, non lo fa in Comuni delle stesse dimensioni del Comune di Mogliano dove non sono obbligatorie le commissioni e nessuno ha mai gridato allo scandalo, quindi cioè non è che può passare il messaggio che noi siamo un Comune che non rispetta le minoranze, noi le rispettiamo come le rispettano gli altri come sono state sempre rispettate nella storia nel comune di Mogliano. Poi ripeto, tra l'altro quando si affronta un argomento bisognerebbe parlare solo del merito dell'argomento, se ci fosse stato un Consiglio comunale con un Presidente o stato un comune sopra i 15.000 abitanti ci avrebbe tolto la parola in continuazione, perché stiamo parlando di argomenti che non sono pertinenti all'ordine del giorno, cioè oggi dobbiamo discutere dell'approvazione di un Regolamento su cui si può essere a favore o contro.”

IL SINDACO: “Andiamo al voto.”

MARCO PETRELLI: “No, no, no, è doverosa una precisazione, è doverosa una precisazione, Benedetto, le mozioni di oggi portano la data una 11 dicembre 2019, un'altra 15 gennaio 2020, un'altra 14 febbraio 2020, non abbiamo dato fastidio a nessun ufficio, tanto è vero che dovevano essere presentate al precedente Consiglio c'è stato chiesto...”

IL SINDACO: “Per fortuna tre ore e mezza di discussione, cinque ore.”

MARCO PETRELLI: “Erano tutti punti vostri e c'è stato chiesto di posticiparlo, abbiamo accolto.”

BENEDETTO PERRONI: “Ma i punti so solo questi della maggioranza, non è che ci stanno punti della minoranza e l'ordine del giorno lo fa il Sindaco, non è che lo fa il capogruppo di minoranza.”

MARCO PETRELLI: “Benissimo, ma non dire che noi ostacoliamo l'operato dell'amministrazione e degli uffici, perché questi atti li abbiamo presentati prima dell'emergenza e ti ricordo un'ultima cosa...”

IL SINDACO: “Durante l'emergenza ce ne sono altri, è Marco, durante l'emergenza ce ne sono altri, non è che non avete fatto niente durante l'emergenza, durante l'emergenza ce ne sono altri diciamolo, durante l'emergenza.”

MARCO PETRELLI: “Si si diciamolo...”

BENEDETTO PERRONI: “Non ti nascondo che gli uffici soffrono questi accessi...”

MARCO PETRELLI: “Ma certo che soffrono.”

BENEDETTO PERRONI: “Perché vanno, noi abbiamo due emergenze da gestire il sisma e l'emergenza covid e in tutto ciò avere continue interferenze da parte della minoranza che fa sempre accessi e mozioni, diciamo, ostruisce il lavoro degli uffici anche tra l'altro a detta loro è, perché non è che io lavoro al Comune di Mogliano, ti riporto quello che mi viene riferito e ti dico che così è così, poi...”

IL SINDACO: “Non sono attinenti, non sono nemmeno tanto attinenti...”

MARCO PETRELLI: “Ma certo erano del 2019.”

IL SINDACO: “No, queste di stasera, ma dico anche quelle durante l'emergenza...”

MARCO PETRELLI: “Cioè state sostenendo che quindi la minoranza non ha più la prerogativa di presentare mozioni, interrogazioni...no?”

IL SINDACO: “No, però...”



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

MARCO PETRELLI: “No state sostenendo questo? Perché... allora lo state dicendo in maniera talmente sottile che io invece ho l'impressione opposta che si stia facendo ostruzionismo di maggioranza.”

BENEDETTO PERRONI: “Allora hai la coda di paglia Marco, hai la coda di paglia...”

MARCO PETRELLI: “No, no, assolutamente.”

IL SINDACO: “No, non l'ho detto mai, non l'ho detto mai, abbiamo fatto un conto di tutte, tra mozioni, interrogazioni, interpellanze dall'anno scorso da maggio fino adesso sono arrivate due, tra mozioni, interrogazioni, due a settimane contando anche luglio e agosto. Due a settimana contando anche l'anno scorso luglio e agosto, cioè il periodo estivo volevo dire. Allora andiamo alla votazione.”

MARCO PETRELLI: “Stiamo facendo il nostro dovere”.

IL SINDACO: “Va bene il vostro dovere, se questo è un dovere, allora il nostro dovere è quello di fare la maggioranza. Andiamo avanti approvazione del Regolamento Imu...chi è d'accordo? chi si astiene? chi è contrario? Immediata eseguibilità chi è favorevole? chi è contrario? chi si astiene? chi è contrario? Contrario non ha votato nessuno? Sono contenta, scusate se lo dico, che siete contrari all'approvazione di un Regolamento di IMU fatto per aiutare i cittadini a spostare dal 16 giugno a metà settembre l'imu, grazie minoranza. Andiamo avanti punto numero 3 approvazione aliquote e detrazioni nuova imu 2020.”

MARCO PETRELLI: “Scusate, scusate, scusate, io mi astengo, mi astengo scusate, mi astengo...no, no, prima l'ho detto mi astengo...”

SINDACO: “No hai detto contrario.”

MARCO PETRELLI: “E allora ho detto mi astengo, a volte m'arriva un pò in differita l'audio, io mi astengo.”

SINDACO: “Allora contrari Zazzaretta e Matricardi astenuto Marco Petrelli.”

MARCO PETRELLI: “Esatto sì.”

SINDACO: “Io ripeto quello che ho detto prima perché è così.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta riportata in premessa alla presente deliberazione;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Atteso che il Segretario Comunale, a ciò espressamente richiesto, rileva la conformità dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 2 contrari (Zazzaretta e Matricardi) e n. 1 astenuto (Petrelli);

DELIBERA

1. tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Regolamento, allegato al presente atto, per l'applicazione della "nuova" IMU;
3. di prendere atto che il predetto regolamento sarà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2020;
4. di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, conferendo efficacia alla medesima.

Inoltre, stante l'urgenza, con n. 9 voti favorevoli, n. 2 contrari (Zazzaretta e Matricardi) e n. 1 astenuto (Petrelli) espressi per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti dichiara ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000 il presente atto immediatamente eseguibile.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO A NORMA DI LEGGE.

IL PRESIDENTE
F.to CECILIA CESETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simona De Lipsis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Collaboratore Amministrativo Messo del Comune di Mogliano certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune <http://www.comune.mogliano.mc.it/albo-pretorio/> dal 23-06-2020 al 08-07-2020 per 15 giorni consecutivi, accessibile al pubblico (ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.18 giugno 2009 n. 69).
Mogliano lì 23-06-2020

IL MESSO COMUNALE
F.to Malvestiti Egidio

Il giorno 23-06-2020 è stato pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune <http://www.comune.mogliano.mc.it/delibere> e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000.

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-05-2020 perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Simona De Lipsis

TRASMISSIONE

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa ai seguenti uffici:

<input type="checkbox"/> SEGRETERIA	_____	<input type="checkbox"/> PERSONALE	_____
	data e firma		data e firma
<input type="checkbox"/> RAGIONERIA	_____	<input type="checkbox"/> TRIBUTI	_____
	data e firma		data e firma
<input type="checkbox"/> UTC	_____	<input type="checkbox"/> ANAGRAFE	_____
	data e firma		data e firma
<input type="checkbox"/> POLIZ. MUNIC.	_____	<input type="checkbox"/> _____	_____
	data e firma		data e firma

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Mogliano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Simona De Lipsis